

QUARTIERI RIUNITI IN EVOLUZIONE

QRE

Comitato spontaneo cittadini Via Polense

In rappresentanza

Arch. Andrea de Carolis

**Ministro Ambiente e della Tutela
Del Territorio e del Mare**

Gianluca Galletti

Via Cristoforo Colombo, n. 44

00147 - Roma (Italia)

Pec: segreteria.ministro@pec.minambiente.it

**Comando Polizia Municipale Roma Capitale
Comandante Generale**

Via della Consolazione 4 – Roma -00100

poliziaromacapitale@comune.roma.it

fax 0667692745

e p.c. ARPA Lazio

via Saredo 52 - 00173 Roma

pec: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

email: direzione.gen@arpalazio.it

sezione.roma@arpalazio.legalmailpa.it

e p.c. Comando carabinieri Tutela dell'Ambiente

Nucleo Operativo Ecologico

ROMA, Largo Lorenzo Mossa, 8/a –

00165 Roma, tel. 06/660351,

noermcdo@carabinieri.it;

e p.c. procuratore aggiunto Paolo Ielo

sostituto Alberto Galanti

Piazza Adriana 2 Roma - 00193

Via e-mail

e p.c. Commissione di inchiesta sulle attività illecite

connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad
esse correlati

Presidente BRATTI Alessandro

Palazzo Montecitorio - Piazza Montecitorio

00186 - Roma (Italia)

alessandro.bratti@camera.it

Data: 22 DICEMBRE 2016

Oggetto:

segnalazione URGENTE

Per possibili emissioni in acqua ed aria negli insediamenti "industriali" in Roma, Via di Rocca Cencia 301 e zone limitrofe, del Comune di Roma a eventuale nocumento della salute dei residenti.

Il sottoscritto Comitato con la presente SEGNALA urgentemente la necessità di VERIFICARE che non ci siano emissioni a nocumento della salute di cittadini per la zona limitrofa a Via di Rocca Cencia 301 (Roma) in particolare richiede che venga verificato:

- a. Che nelle aree individuate dalle coordinate 41°53'00.8"N 12°41'30.2"E, e 41°53'01.4"N 12°41'35.8"E, avvengano lavorazioni, con **modalità pericolose per la salute pubblica sia a riguardo della qualità dell' Aria** (eventuali dati ARPALAZIO Divisione Atmosfera e impianti, Dirigente: Ing. Roberto Sozzi), che dell'acqua (PRG tavola **CARTA DELLA PERICOLOSITA' E VULNERABILITA'**, che riporta: **"AREA CRITICA, ZONA DI PROTEZIONE, POZZO DI CAPTAZIONE" ed "AREA TERRITORIALE TUTELA ACQUE PUBBLICHE"**), (allegato 1).
- b. Che le attuali lavorazioni soggiacciano ai principi di tutela della **pubblica incolumità in particolare con il confinamento e la depressurizzazione**, il monitoraggio e la verifica ante e post.
- c. Che tali eventuali lavorazioni siano autorizzate ai sensi della legislazione vigente, in particolare siano stati sottoposti alla **valutazione propedeutica (V.I.A.)** alla scelta del sito e sia avvenuta la **Valutazione Ambientale Strategica** per l'area, autorizzazione paesaggistica, ecc
- d. Che sia stata valutata l'eventuale **insussistenza del parere paesaggistico sull'esistente** e che tale eventuale carenza, soggiaccia alla **normativa per la demolizione** con le procedure di competenza dell'Area: VIGILANZA URBANISTICA - EDILIZIA E CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO della DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA' della Regione Lazio, in particolare si richiede di verificare:
 - I. Che sia stato valutato che nelle zone soggette a vincolo paesaggistico (o anche archeologico che fa "scattare" il vincolo paesaggistico) come accade nell'area oggetto di istanza dove insistono vincoli archeologici puntuali e lineari con le relative fasce di rispetto, **occorra l'autorizzazione dall'ente preposto alla tutela del vincolo** (allegato 2) e che questa sia stata rilasciata.
 - II. Che il **piano urbanistico originario, avesse la necessità di acquisire il parere paesaggistico ai sensi dell'art.16 della L.1150/42** e se era necessario acquisire preventivamente il parere della competente Soprintendenza archeologica e se questo sia stato rilasciato.
 - III. Che sia stato acquisito per le **opere edili, il nulla osta paesaggistico** laddove necessario che, si riferisce all'art.146 del D.Lgs.42/2004 con il preventivo nulla osta della Soprintendenza archeologica.
 - IV. Che nell'eventualità che gli impianti esistenti non abbiano mai acquisito alcun parere o autorizzazione, **la loro posizione sia stata regolarizzata** attraverso la procedura regolata dall'art.167 del D.Lgs.42/2004 e da un **protocollo d'intesa tra Ministero e Regione**. In particolare sia stato tenuto conto che, quest'ultimo, vieta la possibilità di regolarizzare interventi che comportino realizzazione di volumetrie o superfici utili.
- e. Che per il sito oggetto di segnalazione, la destinazione urbanistica dell'area sia compatibile con le eventuali lavorazioni che persistono in particolare siano state esplicitamente valutate le **confinanti destinazioni residenziali** dei diversi piani attuativi urbanistici che circondano l'area con insediamenti residenziali (All. 3).
- f. Che non ci siano interessamenti di beni paesaggistico e vincolistico.
- g. Che le zone limitrofe siano state sottoposte al **ripristino ambientale** e siano stati verificati con carotaggi estesi su tutti gli ettari interessati i materiali di riempimento delle cavee.
- h. Che, nell'eventualità che tali lavorazioni siano state autorizzate, sia stata **monitorata la qualità dell'acqua e dell'aria**, nel qual caso si richiede l'emissione di copia dei dati storici riguardo acqua ed aria della zona con particolare riferimento alle polveri sottili.

- i. Che sia stato evidenziato che a stretto margine del sito siano individuati diversi fossi tra cui il fosso “dell’Osa” con portata perenne, affluente di sinistra dell’Aniene, con le **falde a pochi metri di profondità**.
- j. Che sia stato prodotto l’elaborato propedeutico all’individuazione del sito che deve contenere per legge la descrizione del luogo, ivi comprese le caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geotecniche, corredato da un rilevamento geologico di dettaglio e da una dettagliata indagine stratigrafica eseguita con prelievo di campioni e relative prove di laboratorio con riferimento al decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 11 marzo 1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° Giugno e succ. mm.ii.
- k. Che siano state acquisiti e valutati tutti gli elementi relativi alla compatibilità dell’insediamento con le **esigenze ambientali** in particolare con quanto previsto all’Art. 208 Comma 7 del DLGS 152/2006 e succ. mm.ii riguardando il progetto aree vincolate ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e se si applicano le disposizioni dell’articolo 146 di tale decreto in materia di autorizzazione. Trattandosi dell’**Area archeologica detta “Gabii” e Osa** , ricca inoltre di numerosissimi altri siti di interesse storico e Archeologico lungo la direttrice che va dal castello di Lunghezza a Palestrina
- l. Che sia stata valutata la zonizzazione del P.A.I. in particolare sull’eventuale **pericolo di esondazione** di detti corsi .
- m. Che siano stati resi pubblici gli atti amministrativi obbligatori per legge circa **la specifica individuazione del sito con i pareri favorevoli** nonché quelli **espressi da organi elettivi** .
- n. Che si sia tenuto conto del **principio di precauzione** visti i dati del **Dipartimento Epidemiologico del S.S. R.** che pongono la zona (ex municipio VIII, attuale VI Roma Capitale) al vertice regionale per le morti per cancro (allegato 4).

La presente vale a **titolo di avviso e significazione** per eventuali future responsabilità.

In fede

QUARTIERI RIUNITI IN EVOLUZIONE

QRE

Comitato spontaneo cittadini Via Polense

In rappresentanza

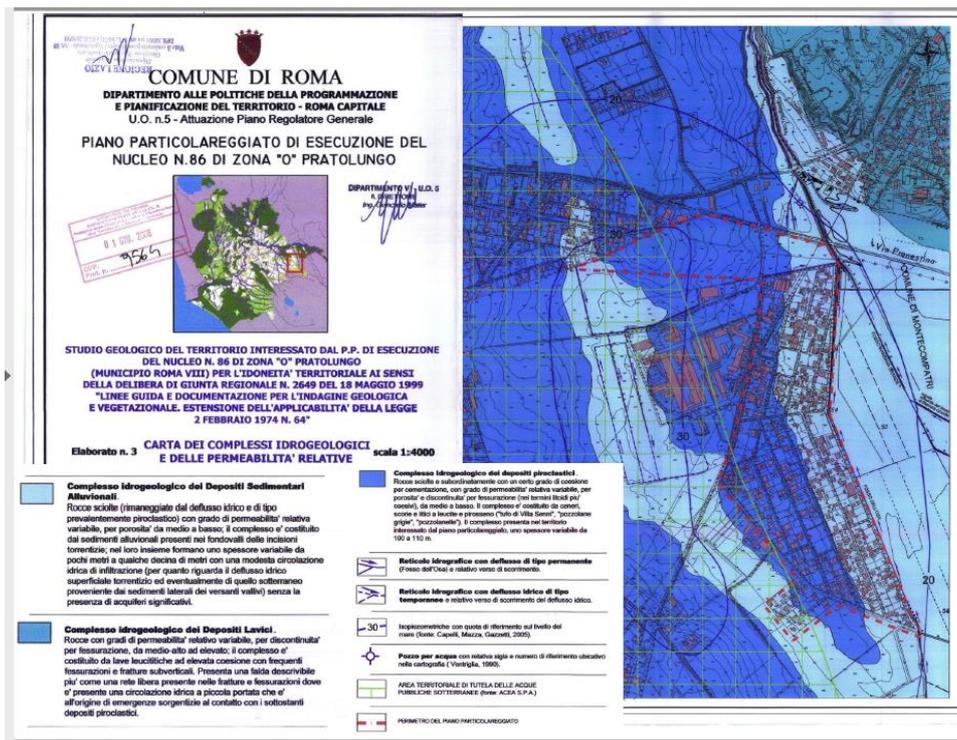
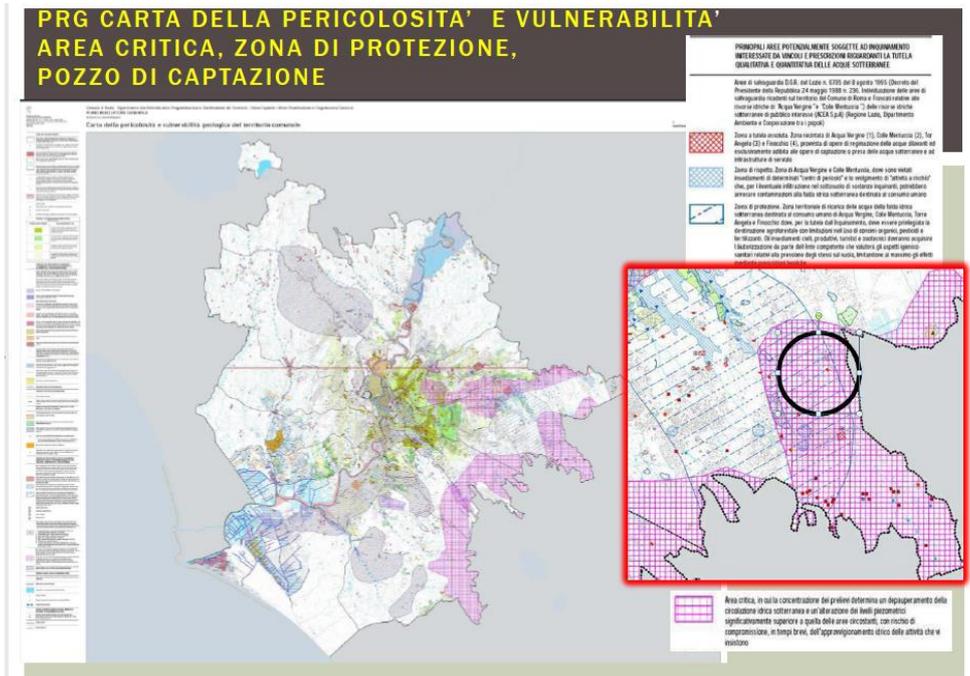
F.to Arch. Andrea de Carolis

....

Si allegano:

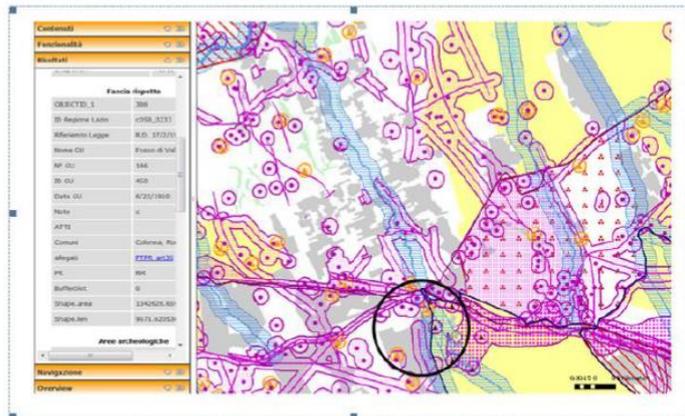
- PRG tavola CARTA DELLA PERICOLOSITA' E VULNERABILITA', che riporta: “AREA CRITICA, ZONA DI PROTEZIONE, POZZO DI CAPTAZIONE” ed “AREA TERRITORIALE TUTELA ACQUE PUBBLICHE” (Allegato 1)
- Sistema vincolistico (Allegato 2)
- Piani attuativi e Prg (Allegato 3)
- Estratto del DIP.Ep. SSR Lazio (Allegato 4)

ALLEGATO 1: PRG tavola CARTA DELLA PERICOLOSITA' E VULNERABILITA', "AREA CRITICA, ZONA DI PROTEZIONE, POZZO DI CAPTAZIONE" ed "AREA TERRITORIALE TUTELA ACQUE PUBBLICHE"



L'ESTESO SISTEMA VINCOLISTICO GABII E NECROPOLI DELL'OSA

SOTTO CARTA REGIONALE "B" PTPR SUL'ESTESO SISTEMA VINCOLISTICO DELLA ZONA

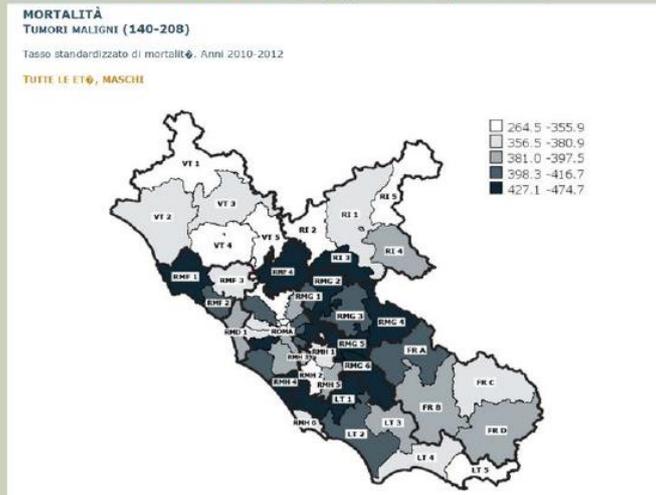


PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE - TAVOLE B e A

MORTALITA' TUMORI MALIGNI NEL LAZIO

Il nostro Municipio è con Malagrotta tristemente primo

PERCHE'? (<http://www.deplazio.net>)



MORTALITA' MASSIMA IN ROMA EX VIII (VI MUNICIPIO)
TUMORI MALIGNI ([HTTP://WWW.DEPLAZIO.NET](http://www.deplazio.net))
TRISTEMENTE PRIMI PIÙ CHE NELLA ZONA DI
INFLUENZA DI MALAGROTTA

